

**Il senatore Sposetti difende i vitalizi: "Rendono liberi i parlamentari, durante e dopo il mandato". Il pensiero di doversi trovare un lavoro li paralizzerebbe**

A PAG. 9

**Lo sberleffo**

## I VITALIZI RENDONO LIBERO SPOSETTI

» FQ

**\* I VITALIZI** in quanto vil denaro non fanno la felicità, non di solo pane vive l'uomo, ma pare che rendano liberi i parlamentari, sia durante l'impegno politico al servizio della nazione che dopo, quando, al comparire dei primi acciacchi della vecchiaia, potrebbero cadere facilmente preda del miglior offerente e per poche briciole, vista l'esiguità della pensione. La tesi, che può assurgere a baluardo della dignità esistenziale e politica di deputati e senatori, è stata illustrata dal senatore Ugo Sposetti a Lilli Gruber e ai suoi telespettatori ieri sera a *Otto e mezzo*, su La7. Invita a riflettere, l'ex tesoriere dei Ds prima che il Parlamento prenda decisioni avventate: "In un Paese in grande difficoltà avremmo bisogno di più tempo a disposizione dei ragionamenti, i vitalizi servono a rendere liberi i parlamentari perché l'autonomia finanziaria dev'esserci sia durante che dopo il mandato". Ma tanto l'abolizione dei vitalizi non passa. "Faccio una battaglia politica e penso di essere in buona compagnia in Parlamento" avverte Sposetti, che da uomo che vuole rimanere libero, come un qualsiasi cittadino pensa ad assicurarsi una pensione serena: "Non mi ricandiderò, ormai sono troppo vecchio... Ma non mi rottama nessuno".

